

## UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE MASTER IN “MANAGEMENT AGRO-ALIMENTARE”

### REGOLAMENTO DELL’ATTIVITÀ DI STAGE

**FINALITÀ:** lo *stage* costituisce *un’attività formativa* in cui assume un ruolo fondamentale l’integrazione tra il *sapere* ed il *saper fare*. Nello svolgimento dello stage si accostano, confrontano ed integrano contenuti professionali, relazioni interpersonali ed aspetti organizzativi.

Per gli **studenti** lo stage costituisce un elemento formativo fondamentale in quanto:

- le conoscenze apprese nel corso della sua esperienza universitaria costituiscono imprescindibili chiavi di lettura della realtà in cui viene inserito;
- stimola la capacità di adattamento e di spirito critico nell’accostarsi alla realtà in cui si trova ad operare;
- lo stage, infine, può rivelarsi un ottimo “biglietto da visita” per presentarsi sul mercato del lavoro.

Per le **realità ospitanti**, lo stage è un’occasione per :

- vedere applicate alla propria specifica realtà metodologie di ricerca e di analisi innovative ed originali, maturate all’interno dell’università ;
- essere costantemente aggiornati sull’evoluzione delle più avanzate conoscenze scientifiche;
- conoscere e verificare le attitudini personali e le capacità professionali di potenziali futuri neo-collaboratori;
- diffondere la propria immagine sul mercato del lavoro ed in ambito accademico ed istituzionale.

Per la **SMEA**, lo stage è un’opportunità per :

- completare il profilo professionale dei propri studenti;
- diffondere la propria immagine nel mondo del lavoro;
- migliorare il processo di valutazione dei propri studenti, estendendolo anche ai risultati ottenuti con una “verifica sul campo”;
- dare al corpo docente la possibilità di interagire con realtà che possono costituire base empirica di indagine per verificare e migliorare i modelli teorici proposti agli studenti e le metodologie di analisi adottate.

### **SOGGETTI**

- 1) L’Università Cattolica ha istituito un **Servizio Stage e Placement** che si propone come riferimento amministrativo per la gestione della procedura di attivazione degli stage.
- 2) Il Consiglio direttivo del Master nomina il **Responsabile di Stage e Placement del Master** con funzioni di attivazione e gestione dei contatti con gli enti e le aziende ospitanti.

- 3) **Il Tutore di Stage** è un docente (Ordinario, Associato, Ricercatore o docente a contratto se disponibile) al quale viene affidato il compito di organizzare sul piano didattico il singolo stage: la stesura del progetto formativo, verifica dell'attività svolta dal tirocinante, revisione delle relazioni.
- 4) **Lo stagista**: chiede di poter fare lo stage in un ben determinato settore di attività; può proporre la *Realtà ospitante* e **svolgere lo stage sia in Italia che all'estero**.
- 5) **La realtà ospitante**: può essere un'azienda agricola, un'impresa industriale o commerciale o di servizi, un'associazione, un'organizzazione o un'istituzione pubblica o privata, con un minimo di un dipendente a tempo indeterminato. Non costituisce fattore di impedimento la circostanza che la realtà ospitante sia di proprietà dello studente o della sua famiglia, o che lo studente presti presso di essa attività come dipendente, collaboratore, amministratore o altro rapporto. **La realtà ospitante può avere sede in Italia o all'estero**. Essa sigla con l'Università una convenzione per lo svolgimento di attività di stage. La realtà ospitante individua al proprio interno, per ogni singolo stagista ospitato, un **responsabile aziendale di stage**.

#### **PROCEDURA:**

- 1) il Responsabile di Stage e Placement del Master attiva e gestisce i contatti tra “realtà ospitante” e “stagista”, accerta la congruità dei titoli acquisiti e, in accordo con il direttore del Master, affida lo stagista al tutore SMEA;
- 2) l'attività di stage ha una durata non inferiore alle 400 ore, pari a 16 CFU;
- 3) il periodo dello stage non può di norma coincidere con altre attività ufficiali quali lavoro, se dipendente a tempo pieno, lezioni, esercitazioni,...
- 4) entro un mese dall'inizio dello stage lo stagista deve presentare al tutor aziendale, ai tutor SMEA e per conoscenza al direttore del Master, il progetto di stage;
- 5) è auspicabile che ogni mese lo stagista invii al tutore e al direttore del Master una breve nota sull'andamento del lavoro di stage;
- 6) il candidato deve presentare al tutore SMEA e, contestualmente, al Responsabile di Stage e Placement del Master una bozza completa della relazione finale almeno 3 settimane prima dell'esame finale;
- 7) la relazione finale di stage – predisposta seguendo le “norme per la redazione della relazione di fine Master”, riportate di seguito – previamente approvata dal tutore aziendale e dal tutore SMEA, deve essere consegnata in versione definitiva al direttore della SMEA in due copie su carta almeno una settimana prima dell'esame finale;
- 8) il Responsabile di Stage e Placement del Master comunica alla “realtà ospitante” le scadenze sopra indicate, accertandosi che venga lasciato allo studente un tempo congruo per la redazione dell'elaborato, nonché un via libera alla consegna che consenta di rispettare le scadenze stesse;
- 9) il tutore SMEA esprime una valutazione sul rapporto di stage ed una valutazione complessiva sull'attività di stage;
- 10) la valutazione del precedente punto 8 costituisce elemento di valutazione per la commissione in occasione dell'esame finale.



**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL S. CUORE**  
**SMEA – CREMONA**

**NORME PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MASTER**

*Master in Management Agro-Alimentare*

**1. GENERALITA'**

La relazione di fine Master dovrà essere consegnata in 2 copie non rilegate, utilizzando fogli di formato A4 (cm 21 x 29,7).

Un'ulteriore copia del lavoro dovrà essere consegnata su CD, operando rigorosamente in ambiente WINDOWS (non Macintosh o Unix), utilizzando il programma Word, per quanto riguarda il testo, ed un foglio elettronico (Excel) per le tabelle e i grafici.

**2. COPERTINA**

La copertina dovrà contenere le seguenti diciture (disposte secondo il fac-simile allegato):

- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Master in Economia del Sistema Agro-alimentare
- Smea - Cremona
- Titolo
- Nome del perfezionando
- Anno Accademico

**3. IMPAGINAZIONE**

- Le pagine dell'eventuale premessa e/o ringraziamenti, degli indici e del sommario dovranno essere numerate con numeri romani minuscoli (es. i, ii, iii);
- le pagine del testo, incluse le tabelle, le figure, la bibliografia e l'eventuale appendice, dovranno essere numerate con numeri arabi;
- ogni pagina dovrà contenere un numero di righe compreso tra 32 e 39; il margine sinistro dovrà essere di circa 4 cm..

**4. INDICI**

Prima del testo andranno riportati:

- a) l'indice generale, in cui si riporteranno numero, titolo e n. pagina di ogni capitolo e paragrafo; la voce BIBLIOGRAFIA e se presente, la voce APPENDICE STATISTICA con relativo n. di pagina iniziale;
- b) l'indice delle tabelle in testo, in cui si riporteranno numero, titolo e n. di pagina di ogni tabella in testo;
- c) l'indice delle figure in testo, in cui si riporteranno numero, titolo e n. di pagina di ogni figura in testo.

Non è richiesto l'indice delle tabelle/figure riportate in appendice.

5. L'intero lavoro deve essere sintetizzato in non più di una pagina da inserire subito dopo gli indici. La pagina del sommario deve contenere in alto, debitamente centrato, oltre al titolo del lavoro anche il nome del perfezionando, la dizione "Relazione di fine Master in Economia del Sistema Agro-alimentare - anno accademico . . . . .".

#### 6. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO

- I capitoli ed i paragrafi dovranno essere indicati utilizzando i numeri arabi (es.: cap. 1, par. 1.1);
- le tabelle e le figure se presenti nel testo, dovranno essere indicate in modo che il primo numero faccia riferimento al capitolo ed il secondo sia un numero progressivo delle tabelle/figure appartenenti al capitolo stesso (es.: tab. 1.1., fig. 1.2);
- le eventuali note dovranno essere riportate a piè di pagina e dovranno servire a chiarire quanto contenuto nel testo, e non per fornire citazioni bibliografiche; la loro numerazione dovrà essere progressiva e non pagina per pagina;
- le eventuali espressioni matematiche dovranno essere numerate progressivamente con numeri arabi posti tra parentesi tonde sul lato sinistro del testo.

#### 7. BIBLIOGRAFIA

L'elenco bibliografico dovrà essere riportato alla fine del testo, in ordine alfabetico per autore. I riferimenti dovranno essere indicati con un numero progressivo e dovranno essere così composti:

- se il riferimento è un libro, dovranno essere indicati il nome ed il cognome dell'autore, il titolo dell'opera in corsivo, l'editore, il luogo di stampa, l'anno di pubblicazione (es. E.T. Brioschi, *Elementi di Economia e Tecnica della Pubblicità*, Vita e Pensiero, Milano, 1988);
- se il riferimento è un articolo, dopo l'indicazione dell'autore si riporta il titolo dell'articolo tra virgolette, il titolo della rivista in corsivo, l'anno di pubblicazione, il numero della rivista, le pagine (es.: P. Mariti, R.H. Smiley, "Cooperative agreement and the organization of the industry", *Journal of Industrial Economics*, vol. XXXI, n. 4, giugno 1983, p. 437-451).

#### 8. APPENDICE STATISTICA

Gli eventuali allegati statistici dovranno essere posti in appendice dopo la bibliografia. Le tabelle saranno numerate progressivamente nel seguente modo: tab. A.1, tab. A.2, ... ; analogamente si farà per le figure: fig. A.1, fig. A.2, ...

Allegato n. 1 - Fac-simile della copertina

**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL S. CUORE**  
Sede di Cremona

Master in *Management Agro-alimentare*

**SMEA**

Relazione di fine Master

**LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELL'INDUSTRIA  
ALIMENTARE ITALIANA**

*Tutor SMEA*

Prof. ....

*Tutor aziendale*

.....

Relazione del dottor

**Bruno ROSSI**

Anno Accademico .....